

Forti preoccupazioni nell'assemblea regionale degli amministratori pubblici

GLI ENTI LOCALI PROPONGONO DRASTICHE MISURE ANTICRISI

Saranno discusse in assemblee pubbliche - Ma la buona volontà delle amministrazioni locali non basta, occorrono precise scelte governative - Revisione del sistema tariffario, tagli alle spese superflue, blocco delle piante organiche

Fiorelli prosegue la sua crociata

Scorrettezze e campanilismi

TERNI, 22. Non c'è stata una grande partecipazione alla iniziativa promossa ieri mattina dal centro studi «Vani» sulla ripartizione dei fondi per l'edilizia ospedaliera, presieduta da Sandro Boccini e Fabio Fiorelli. La tesi sostenuta dai due relatori era nota: la deliberazione del Consiglio regionale dell'11 novembre discrimina Terni, poiché la ripartizione dei fondi non è equa, l'ospedale di Terni ha bisogno di finanziamenti maggiori per essere completato, mentre una parte delle somme a disposizione è stata concessa a ospedali che non avevano i titoli per ottenerle.

Il dibattito ha però fornito gli argomenti validi per enunciarne questa posizione. Gli interventi del presidente della prima commissione Acciaccia, del presidente dell'ospedale Guidi e del sindaco Sotgiu hanno rivelato termini cortesi e pacifici. Una prima scorrettezza sta nella iniziativa promossa lunedì 15 dalla comunità della giunta e del Consiglio regionale di Terni. Gli amministratori e consiglieri si sono riuniti in un'assemblea pubblica il sabato per il voto. Come si poteva prevedere che questi amministratori si presentassero nella sede ufficiale, senza avere il permesso di ascoltare il parere dei consiglieri e

delle giunte che dirigono? Terni è vero che all'inizio di lunedì scorso non hanno partecipato sia gli amministratori comunisti che quelli socialisti.

Continuando inoltre ad affermare che non si capisce ancora di che genere di incontro si trattasse, visto che oltre agli amministratori, era stata invitata la stampa, gli studenti e i docenti di medicina. L'iniziativa si spiega solo come tentativo di alzare il polverone intorno ad una scelta, lo ricordiamo, compiuta alla unanimità dal Consiglio regionale.

Così, la mozione presentata il giorno dopo dai consiglieri di maggioranza in Consiglio regionale non può essere considerata un attacco alle istituzioni. Lo stato di Terni che gli organi della Regione sono il presidente della giunta, la giunta ed il Consiglio. Ora, o si accetta il fatto che i consiglieri sono consiglieri regionali, e in quanto tali si fanno carico degli interessi complessivi della comunità regionale, oppure facciamo come nello stato post-unitario, in cui ci si sentiva o piemontesi o lombardi, o campani. Non si può essere consiglieri regionali e tornare a Terni, tornare a Terni, tornare a Terni, ma consigliere regionale e consigliere regionale.

In questo senso la mozione della maggioranza non è

un attacco, bensì una difesa del ruolo del Consiglio, che non è un coacervo di interessi locali, in cui chi più strilla ha ragione, ma un momento di unificazione delle esigenze della comunità regionale.

Ed infine, sul merito delle ripartizioni, restando fermo il giudizio che abbiamo già dato (in un momento così difficile, che richiede unità ed intransigenza, è irresponsabile tentare di scatenare conflitti e scontri fra diverse zone della regione), occorre aggiungere che non si può sfuggire dal dato di partenza: la Regione ha dovuto operare una ripartizione di questo genere perché a fronte di esigenze, per l'edilizia ospedaliera di 42 miliardi, ha ottenuto dallo Stato appena sei miliardi e mezzo.

Si riconoscerà che non è facile programmare in una situazione di completa latitanza da parte del potere centrale. Boccini, tutto preso nell'attaccare la decisione del Consiglio, si è dimenticato di dire che lo Stato non ha rifinanziato il fondo per l'edilizia ospedaliera. Ed allora se si registrano ritardi nella costruzione delle strutture sanitarie, consigliere Boccini, la responsabilità di chi sarà, del Consiglio regionale oppure del potere centrale?

PERUGIA, 22. «La condizione economica e finanziaria e quindi sociale e politica degli Enti locali è di tale gravità da porsi come elemento di emergenza nazionale».

L'affermazione era contenuta nel documento conclusivo del convegno di Viareggio ed apre anche il documento, voluto all'unanimità dai presenti sindaci e amministratori pubblici di tutta la regione, dai comunisti ai democristiani. Il testo è concluso l'assemblea regionale degli amministratori umbri, che si è svolta stamane al Comune di Perugia.

Ma nel documento approvato oggi si dice anche che quella affermazione non dipinge esattamente il quadro della situazione in cui versano i comuni e gli enti locali della regione. Il documento, presentato al convegno dal sindaco di Perugia, Alfredo Marri, ha prospettato di Viareggio i provvedimenti di restrizione del credito adottati dalla Regione d'Italia.

La situazione è divenuta dunque drammatica e provinciale, e, specie in termini di trasporto si trovano contemporaneamente la impossibilità di far funzionare servizi essenziali, la difficoltà di pagare i fornitori e gli stipendi (sono 8500 i dipendenti) degli Enti locali in Umbria.

Stamane, a partire dalla relazione svolta dal sindaco di Terni, Sotgiu, si è cercato di trovare in questi giorni i problemi e a quelli di prospettiva. E' stato uno sforzo presente in tutti gli interventi, da quello del presidente della Lega per le Autonomie locali, Coraci, a quello del consigliere Marri, presidente della giunta regionale.

Marri si è posto di fronte alle questioni che, in termini di bilancio, disegnano una serie di misure che possono essere adottate, con il sostegno del potere centrale, in situazioni di blocco triennale delle piante organiche, riduzione e tagli di spese superflue, blocco delle piante organiche (e revisione del sistema tariffario attraverso l'adozione di tariffe antinflazionistiche), blocco delle piante organiche (e revisione del sistema tariffario attraverso l'adozione di tariffe antinflazionistiche), blocco delle piante organiche (e revisione del sistema tariffario attraverso l'adozione di tariffe antinflazionistiche).

Di queste proposte se ne è avuto un riflesso nel documento conclusivo. Il documento, che ha indicato una serie di misure di breve termine e di prospettiva, che verranno discusse, alla sala del convegno di Perugia, e che sui questi temi verrà portato avanti in tutta la regione con iniziative di livello comprensoriale. A breve termine - hanno detto gli amministratori umbri - occorrono provvedimenti immediati quali la revoca delle disposizioni sul blocco del credito; l'approvazione immediata del coordinamento dei bilanci del 1977; l'istituzione di un fondo nazionale per il riequilibrio delle aziende pubbliche di trasporto.

Ma il documento deve essere adottato provvedimenti che comportino: il preconsolidamento finanziario dei bilanci del 1977; l'aumento del 25 per cento delle somme versate dallo Stato agli Enti locali in quest'anno; la riduzione dell'attribuzione agli Enti locali dell'ILOR; la determinazione di un plafond di crediti per il coordinamento dei bilanci del 1977; la determinazione di un plafond di crediti per il coordinamento dei bilanci del 1977; la determinazione di un plafond di crediti per il coordinamento dei bilanci del 1977.

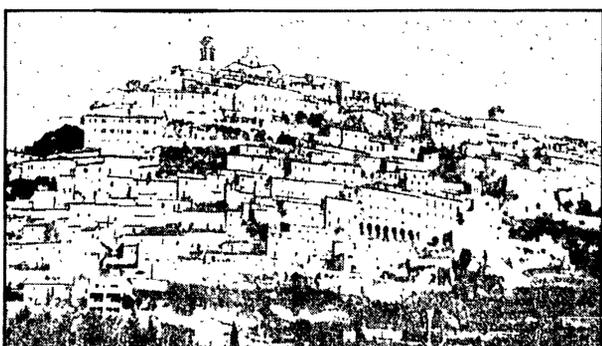
Ed è certo, questi provvedimenti servono a garantire l'assorbimento dei costi delle funzioni degli Enti locali umbri che con la loro politica amministrativa hanno costituito un problema per il Mezzogiorno, occupazione giovanile, riconversione, in direzione dei trasporti pubblici, nell'edilizia, nella riforma delle Partecipazioni Statali, nel varo del piano energetico. La situazione è di grave emergenza, che ha costretto la Fiom a escludere quindi una linea che punti, nelle vertenze aziendali, ad un aumento generalizzato del salario. Annunciando che il Consiglio di fabbrica della Terni, prenderà una iniziativa di occupazione giovanile, e una sforzo eccezionale, nei sacrifici che stanno equamente ripartiti affinché la lotta all'inflazione abbia una reale efficacia.

Occorre che i provvedimenti di prelievo fiscale siano accompagnati da un'azione di risparmio complessivo per il Mezzogiorno, occupazione giovanile, riconversione, in direzione dei trasporti pubblici, nell'edilizia, nella riforma delle Partecipazioni Statali, nel varo del piano energetico. La situazione è di grave emergenza, che ha costretto la Fiom a escludere quindi una linea che punti, nelle vertenze aziendali, ad un aumento generalizzato del salario. Annunciando che il Consiglio di fabbrica della Terni, prenderà una iniziativa di occupazione giovanile, e una sforzo eccezionale, nei sacrifici che stanno equamente ripartiti affinché la lotta all'inflazione abbia una reale efficacia.

PERUGIA, 22. Il giudice istruttore presso il tribunale di Perugia, Alberto Corrieri, accogliendo integralmente le richieste del pubblico ministero Pierluigi Vigna in merito all'attentato al sostituto procuratore di Perugia, Alfredo Marri, ha rinviato a giudizio sette dei dieci imputati e prosciolto gli altri tre. L'accusa è di attentato ad Ariotti e violenza e minacce a pubblico ufficiale, danneggiamento, porto abusivo di armi.

I sette rinviati a giudizio sono Luciano Bertazzoni, Giuseppe Pieristi, Ermanno Battaglini, Paolo Costantini, Patrizio Castellani, Silvano Ragni, Graziano Gubbini. Sono stati invece prosciolti per aver commesso il fatto, Aimone Maria Costantini, Paolo Carloni e Marco Castori.

L'attentato ad Ariotti avvenne nella notte fra il 10 e l'11 luglio scorso: fu col-



Trevi ha votato ieri per i consigli di circoscrizione

TREVI - I risultati delle elezioni per i consigli di circoscrizione

Forte affluenza alle urne e successo delle sinistre

Ha votato oltre l'85 per cento degli iscritti alle liste - Ampio consenso alle liste del nostro Partito che conquista 35 seggi con 2051 voti - Una prova di grande maturità da parte della popolazione

TREVI, 22. Altissima la partecipazione alle elezioni circoscrizionali del comune di Trevi. Hanno votato l'85,20 per cento degli aventi diritto, e grosso successo delle liste che fanno riferimento al nostro partito.

Diamo di seguito i risultati relativi alle 8 circoscrizioni in cui si è votato:

CIRCOSCRIZIONE N. 1 (Trevi centro): Unità e partecipazione (PCI) voti 358, seggi 5; Lavoro, libertà e progresso (PSI) voti 120, seggi assegnati 1; Democrazia e partecipazione (DC) voti 334, seggi assegnati 3.

CIRCOSCRIZIONE N. 2 (S. Maria e P. V. Manalano): U. e P. voti 207, seggi 4; L. e P. voti 136, seggi 2; D. e P. voti 148, seggi 2.

CIRCOSCRIZIONE N. 3 (Matigge): U. e P. voti 270, seggi 5; L. e P. voti 52, seggi 1; D. e P. voti 128, seggi 2.

CIRCOSCRIZIONE N. 4 (Bovara): U. e P. voti 177, seggi 3; L. e P. voti 101, seggi 1; U. e D. voti 232, seggi 4.

CIRCOSCRIZIONE N. 5 (S. Lorenzo e P. Piesse): U. e P. voti 211, seggi 6; L. e P. (non si è presentata); D. e P. voti 88, seggi 2.

CIRCOSCRIZIONE N. 6 (Canalata): U. e P. voti 293, seggi 5; L. e P. voti 63, seggi 1; D. e P. voti 157, seggi 2.

CIRCOSCRIZIONE N. 7 (Borgo Trevi): U. e P. voti 143, seggi 1; D. e P. voti 215, seggi 2.

CIRCOSCRIZIONE N. 8 (Figue): U. e P. voti 102, seggi 1; L. e P. voti 36, seggi 1; D. e P. voti 151, seggi 4.

L'Augusta non accetta le richieste delle operaie

TERNI, 22. L'intransigente atteggiamento dell'amministratore unico dell'Augusta, Costantino Giuseppe Onofri, ha portato questa mattina alla rottura delle trattative sindacali.

La pressione dei lavoratori, quella dei consigli comunali di Giuseppe Onofri, ha portato questa mattina alla rottura delle trattative sindacali.

La pressione dei lavoratori, quella dei consigli comunali di Giuseppe Onofri, ha portato questa mattina alla rottura delle trattative sindacali.

La pressione dei lavoratori, quella dei consigli comunali di Giuseppe Onofri, ha portato questa mattina alla rottura delle trattative sindacali.

Per l'attentato ad Ariotti

Rinviati a giudizio 7 imputati

PERUGIA, 22. Il giudice istruttore presso il tribunale di Perugia, Alberto Corrieri, accogliendo integralmente le richieste del pubblico ministero Pierluigi Vigna in merito all'attentato al sostituto procuratore di Perugia, Alfredo Marri, ha rinviato a giudizio sette dei dieci imputati e prosciolto gli altri tre. L'accusa è di attentato ad Ariotti e violenza e minacce a pubblico ufficiale, danneggiamento, porto abusivo di armi.

più di pistola vennero sparati contro la porta dell'abitazione del magistrato e l'auto, scambiata per quella di Ariotti, fu incendiata. L'inchiesta fu affidata per «giudizio sospeso» alla magistratura fiorentina dalla Corte di Cassazione.

Dei sette imputati cinque sono detenuti: a Paolo Costantini e a Patrizio Castellani invece il giudice Corrieri ha concesso la libertà provvisoria.

Per l'attentato ad Ariotti avvenne nella notte fra il 10 e l'11 luglio scorso: fu col-

Riunito a Terni il Direttivo provinciale della Fiom

metalmeccanici precisano le nuove scadenze di lotta

La relazione di Giovannetti - Annunciata dal Cdf delle Acciaierie un'iniziativa sull'occupazione giovanile - Sempre grave la situazione nei reparti LAS e DCC

TERNI, 22. Questa mattina, alla sala del convegno di Perugia, è iniziato il direttivo della Fiom, allargato ai componenti dei consigli di fabbrica, che è proseguito per tutta la giornata. 150 fra dirigenti sindacali, membri degli organismi sindacali di base, lavoratori, hanno partecipato alla riunione, che è stata aperta da una relazione di Mario Giovannetti, della segreteria provinciale della Fiom.

I temi all'ordine del giorno del direttivo riguardavano lo sviluppo del movimento metalmeccanici di fronte alla crisi economica, il comportamento delle organizzazioni dei lavoratori nelle vertenze aziendali, le proposte del sindacato allo sviluppo dei maggiori aziende della provincia.

Giovannetti ha richiamato le linee generali dell'azione del sindacato. La gravità della crisi, le cui responsabilità ricadono sulle forze che hanno governato in questi anni il paese, richiede un grande impegno e uno sforzo eccezionale, nei sacrifici che stanno equamente ripartiti affinché la lotta all'inflazione abbia una reale efficacia.

Occorre che i provvedimenti di prelievo fiscale siano accompagnati da un'azione di risparmio complessivo per il Mezzogiorno, occupazione giovanile, riconversione, in direzione dei trasporti pubblici, nell'edilizia, nella riforma delle Partecipazioni Statali, nel varo del piano energetico. La situazione è di grave emergenza, che ha costretto la Fiom a escludere quindi una linea che punti, nelle vertenze aziendali, ad un aumento generalizzato del salario. Annunciando che il Consiglio di fabbrica della Terni, prenderà una iniziativa di occupazione giovanile, e una sforzo eccezionale, nei sacrifici che stanno equamente ripartiti affinché la lotta all'inflazione abbia una reale efficacia.

PERUGIA, 22. Centoquaranta orti di 150 mq ciascuno verranno assegnati in uso gratuito a chi si sia occupato di un terreno incolto e produttivo in prossimità di Ponte della Pietra.

Un'iniziativa unica nel suo genere che nasce da una proposta di qualche mese fa poi rivista ampliando il terreno precedentemente adibito a un'area di 149 per un totale di 4.154 orti.

Un provvedimento che non intende risolvere il problema dell'emarginazione degli ortolani, ma che comunque permetterà agli assegnatari di partecipare al bilancio familiare e di utilizzare il proprio tempo in maniera diversa e produttiva.

Per l'assegnazione dei lotti sarà creata un'apposita commissione di cui faranno parte anche rappresentanti delle organizzazioni sindacali della città di Perugia.

Tra i criteri di assegnazione si fissano al 10 dicembre prossimo il termine ultimo per la presentazione delle domande per ottenere la concessione.

La Provincia concede 140 orti per i pensionati perugini

PERUGIA, 22. Centoquaranta orti di 150 mq ciascuno verranno assegnati in uso gratuito a chi si sia occupato di un terreno incolto e produttivo in prossimità di Ponte della Pietra.

Un'iniziativa unica nel suo genere che nasce da una proposta di qualche mese fa poi rivista ampliando il terreno precedentemente adibito a un'area di 149 per un totale di 4.154 orti.

Un provvedimento che non intende risolvere il problema dell'emarginazione degli ortolani, ma che comunque permetterà agli assegnatari di partecipare al bilancio familiare e di utilizzare il proprio tempo in maniera diversa e produttiva.

Per l'assegnazione dei lotti sarà creata un'apposita commissione di cui faranno parte anche rappresentanti delle organizzazioni sindacali della città di Perugia.

Tra i criteri di assegnazione si fissano al 10 dicembre prossimo il termine ultimo per la presentazione delle domande per ottenere la concessione.

PERUGIA - Con il Torino un pareggio che poteva essere qualcosa di più

La coppa UEFA è più vicina

Un arbitro poco amico sulla strada della Ternana: ma con il Lanerossi si può aggiustare tutto

I campioni d'Italia dopo cinque vittorie consecutive segnano il passo e sono costretti a riprendere il cammino della stagione allo spareggio. Negli spogliatoi, dopo partita il tecnico arnese ha ammesso che quello era il vero Torino e che la sua squadra sa giocare molto meglio. La partita nel contesto generale è stata tutt'altro che bella e lo spettacolo si attendeva dagli uomini di Radice e Castagneri.

Due squadre contrarie che avevano ambedue una grande paura di perdere e che giustificano solo il pareggio. Per la formazione con lo scudetto al petto. I tanto temuti Graziani e Pulici hanno fatto a un'ora di partita due gatti: che li marcano inesorabilmente e dinamicamente, Cecchini e Berni, due autentici giaculatori che hanno il dono del ridimensionato alla fama italiana dei due uomini god. Pulici in tutta la partita ha guardato solo pallone e, guardando a caso, lo ha infilato alle spalle dell'incolpevole portiere Malizia.

Il suo diretto francobollatore Cecchini si è venduto subito dopo poggiando un pallone d'oro sulla testa di Novellino, che ha così realizzato la sua terza rete stagionale. I due colpi di coda di Pulici prima e Novellino poi hanno bloccato la partita sulla 1-1. Una partita nata sotto l'insegna dello 0 a 0 perché ha visto le due difese far da padrone sugli opposti fian-

col, Scarpa, Amenta e Pinella domenica saranno costretti a guardare la partita dalla palcoscenico della tribuna. Il Perugia quest'anno ha veramente un organico con i centrocampisti. Il miraggio della finalina per la Coppa UEFA diventa sempre più ipotizzabile realtà.

Il Perugia dopo questo ennesimo risultato utile seguita imperturbato a difendere a denti stretti quel quinto posto in classifica che finora è premio per quello che ha messo in mostra dopo sei giornate di campionato.

Intanto l'infermeria del Perugia si sta svuotando rapidamente. Per domenica dovrebbe farcela anche Cecchini. Si prepara quindi, per i bancorosi tempi d'abbondanza. Basti pensare che giocatori validi come Lanzi, Nic-

col, Scarpa, Amenta e Pinella domenica saranno costretti a guardare la partita dalla palcoscenico della tribuna. Il Perugia quest'anno ha veramente un organico con i centrocampisti. Il miraggio della finalina per la Coppa UEFA diventa sempre più ipotizzabile realtà.

Il Perugia dopo questo ennesimo risultato utile seguita imperturbato a difendere a denti stretti quel quinto posto in classifica che finora è premio per quello che ha messo in mostra dopo sei giornate di campionato.

Intanto l'infermeria del Perugia si sta svuotando rapidamente. Per domenica dovrebbe farcela anche Cecchini. Si prepara quindi, per i bancorosi tempi d'abbondanza. Basti pensare che giocatori validi come Lanzi, Nic-

col, Scarpa, Amenta e Pinella domenica saranno costretti a guardare la partita dalla palcoscenico della tribuna. Il Perugia quest'anno ha veramente un organico con i centrocampisti. Il miraggio della finalina per la Coppa UEFA diventa sempre più ipotizzabile realtà.

Il Perugia dopo questo ennesimo risultato utile seguita imperturbato a difendere a denti stretti quel quinto posto in classifica che finora è premio per quello che ha messo in mostra dopo sei giornate di campionato.

Intanto l'infermeria del Perugia si sta svuotando rapidamente. Per domenica dovrebbe farcela anche Cecchini. Si prepara quindi, per i bancorosi tempi d'abbondanza. Basti pensare che giocatori validi come Lanzi, Nic-

Con una decisione unilaterale

La Perugia chiude il «reparto cacao»

30 operai trasferiti in altri settori - L'azienda sostiene che è una misura presa per evitare aumenti delle confezioni - Oggi si riunisce il Cdf

PERUGIA, 22. Da oggi il reparto «cacao in polvere» della Perugia di San Sisto è chiuso. L'azienda, che ha convalidato gli addetti (30 dipendenti) provvisoriamente ad altri reparti. La decisione aziendale sarebbe in relazione alla strada scelta dalla Perugia per far fronte all'aumento del costo del cacao. In pratica l'azienda a fronte di tale aumento intende ridurre il quantitativo di cacao presente nelle confezioni e per far questo ha chiuso il reparto interessato in attesa che tra una decina di giorni arrivino i nuovi contenitori di cinghia inferiore a quelli fino ad ora utilizzati. Scelta che la fabbrica afferma essere in alternativa all'aumento del prezzo delle confezioni.

Nel contempo la direzione della Perugia ha affermato che esiste da tempo una tendenza all'accaparramento del cacao in polvere in previsione di un aumento nel prossimo periodo delle confezioni dato l'andamento del mercato del cacao; di qui la previsione della direzione aziendale di diminuire le confezioni.

La situazione sembra comunque meno chiara di quanto esposto dall'azienda; tra i reparti, che hanno sempre raccolto - avrebbe ancora circa 1000 quintali di cacao come scorta. In ambienti sindacali (domani ci sarà una presa di posizione del C.d.F.) si fa presente che la riduzione del costo del cacao dovrebbe essere quella di effettuare nuovi investimenti in tecnologia.

La situazione sembra comunque meno chiara di quanto esposto dall'azienda; tra i reparti, che hanno sempre raccolto - avrebbe ancora circa 1000 quintali di cacao come scorta. In ambienti sindacali (domani ci sarà una presa di posizione del C.d.F.) si fa presente che la riduzione del costo del cacao dovrebbe essere quella di effettuare nuovi investimenti in tecnologia.

TERNI - Non funziona il riscaldamento

In sciopero ad oltranza studenti e professori dell'Istituto d'arte

TERNI, 22. I 150 studenti dell'Istituto d'arte di Terni sono scesi in sciopero ad oltranza da oggi, sostenuti dai professori e dal direttore dell'istituto. Motivo: il riscaldamento non funziona e l'edilizia presenta notevoli mancanze.

La situazione dell'istituto è resa grave dal fatto che la ditta cui il Comune aveva affidato la riparazione dell'impianto di riscaldamento ha abbandonato i lavori poiché l'ente locale, per le note restrizioni del credito, non era in grado di pagare. L'episodio è dunque risultato dalla difficoltà gravi in cui versano gli enti locali in materia di responsabilità del mancato funzionamento dell'impianto di riscaldamento non possono dunque essere attribuite all'ente locale, che ha provveduto tempestivamente a far avviare i lavori di riparazione ma allo stato drammatico della finanza locale.

Ed è certo, questi provvedimenti servono a garantire l'assorbimento dei costi delle funzioni degli Enti locali umbri che con la loro politica amministrativa hanno costituito un problema per il Mezzogiorno, occupazione giovanile, riconversione, in direzione dei trasporti pubblici, nell'edilizia, nella riforma delle Partecipazioni Statali, nel varo del piano energetico. La situazione è di grave emergenza, che ha costretto la Fiom a escludere quindi una linea che punti, nelle vertenze aziendali, ad un aumento generalizzato del salario. Annunciando che il Consiglio di fabbrica della Terni, prenderà una iniziativa di occupazione giovanile, e una sforzo eccezionale, nei sacrifici che stanno equamente ripartiti affinché la lotta all'inflazione abbia una reale efficacia.

La situazione sembra comunque meno chiara di quanto esposto dall'azienda; tra i reparti, che hanno sempre raccolto - avrebbe ancora circa 1000 quintali di cacao come scorta. In ambienti sindacali (domani ci sarà una presa di posizione del C.d.F.) si fa presente che la riduzione del costo del cacao dovrebbe essere quella di effettuare nuovi investimenti in tecnologia.

SPOLETO - Intervento del PCI sulla questione delle mense

«Salviamo i servizi sociali»

Comunicato della segreteria comprensoriale e della commissione scuola del PCI - La risposta alla polemica in corso in questi giorni

SPOLETO, 22. (a.l.) Nei giorni scorsi la stampa locale ha pubblicato alcune lettere del consigliere regionale comunista Montecassiano e le relative repliche e precisazioni della Amministrazione comunale di Spoleto sul problema dei contributi finanziari richiesti dallo stesso Comune alle famiglie dei ragazzi che usufruiscono delle mense scolastiche comunali. Ferrarini ha chiesto contributi da tanti anni di scritte politiche sbagliate fatte dai governi precedenti.

1) L'importanza che vengono mantenuti integri quei servizi i quali, come nel caso specifico delle mense scolastiche, sono stati realizzati dall'Amministrazione Comunale per supplire alle profonde carenze dovute al mancato intervento del Governo e del Ministero della Pubblica Istruzione;

2) la necessità di un contributo, sia pure minimo, della popolazione non solo in funzione della garanzia del servizio ma soprattutto in funzione di un suo miglioramento;

L'importanza che vengono mantenuti integri quei servizi i quali, come nel caso specifico delle mense scolastiche, sono stati realizzati dall'Amministrazione Comunale per supplire alle profonde carenze dovute al mancato intervento del Governo e del Ministero della Pubblica Istruzione;

2) la necessità di un contributo, sia pure minimo, della popolazione non solo in funzione della garanzia del servizio ma soprattutto in funzione di un suo miglioramento;

L'importanza che vengono mantenuti integri quei servizi i quali, come nel caso specifico delle mense scolastiche, sono stati realizzati dall'Amministrazione Comunale per supplire alle profonde carenze dovute al mancato intervento del Governo e del Ministero della Pubblica Istruzione;

2) la necessità di un contributo, sia pure minimo, della popolazione non solo in funzione della garanzia del servizio ma soprattutto in funzione di un suo miglioramento;

SPOLETO, 22. (a.l.) Nei giorni scorsi la stampa locale ha pubblicato alcune lettere del consigliere regionale comunista Montecassiano e le relative repliche e precisazioni della Amministrazione comunale di Spoleto sul problema dei contributi finanziari richiesti dallo stesso Comune alle famiglie dei ragazzi che usufruiscono delle mense scolastiche comunali. Ferrarini ha chiesto contributi da tanti anni di scritte politiche sbagliate fatte dai governi precedenti.

1) L'importanza che vengono mantenuti integri quei servizi i quali, come nel caso specifico delle mense scolastiche, sono stati realizzati dall'Amministrazione Comunale per supplire alle profonde carenze dovute al mancato intervento del Governo e del Ministero della Pubblica Istruzione;

2) la necessità di un contributo, sia pure minimo, della popolazione non solo in funzione della garanzia del servizio ma soprattutto in funzione di un suo miglioramento;

L'importanza che vengono mantenuti integri quei servizi i quali, come nel caso specifico delle mense scolastiche, sono stati realizzati dall'Amministrazione Comunale per supplire alle profonde carenze dovute al mancato intervento del Governo e del Ministero della Pubblica Istruzione;

2) la necessità di un contributo, sia pure minimo, della popolazione non solo in funzione della garanzia del servizio ma soprattutto in funzione di un suo miglioramento;

L'importanza che vengono mantenuti integri quei servizi i quali, come nel caso specifico delle mense scolastiche, sono stati realizzati dall'Amministrazione Comunale per supplire alle profonde carenze dovute al mancato intervento del Governo e del Ministero della Pubblica Istruzione;

2) la necessità di un contributo, sia pure minimo, della popolazione non solo in funzione della garanzia del servizio ma soprattutto in funzione di un suo miglioramento;

Oggi assemblea per il «Morlacchi»

PERUGIA, 22. Domani alle 17 si terrà un'assemblea alla sala del Consiglio comunale organizzata dal PCI di Spoleto e dal «Morlacchi» di Perugia che dalla settimana scorsa occupano l'istituto.

Radio Umbria

Ore 7: Apertura; 7.45: Giornale; 8.15: Rassegna stampa; 9: Miscellanea; 11.30: Pro e contro; 12.45: Giornale; 13: Discoteca; 15: Tutto sull'equo canone; 16: Country America; 17: Il giornale di Pietrafitta; 20.30: Sud America; 19.45: Giornata; 19.30: Concerto della sera «S. Cecilia» banda musicale di Pietrafitta; 20.30: Musica e teatro; 21: Dedica; 22: Hard rock; 22.45: Giornale; 4: 23: R.U. Jazz.

I CINEMA

TERNI
LUX: Invito a cena con delitto
PIEMONTE: America violenta
FIAMMA: 1.4 dell'Avè Maria
MODERNISIMO: Vento nero
VERDI: L'ardente Ferramonti
POLITEAMA: cinema e varietà
PRIMAVERA: Lo chiameremo Andrea

PERUGIA
TURRINO Stimpino Erround
LITTI: Tutti possono arricchire
france i poveri
MIGNON: Stringini forte (VM 18)

MODERNISIMO: Quella sporca ultima notte
LUX: Tutti gli uomini del presidente
LUX: Stringi i denti e vai

FOLIGNO
ASTRA: Squadra antiterrorismo
VITTORIA: Pianeta strano

SPOLETO
MODERNO: L'ultima donna
TODI
COMUNALE: Paceri erotici di signora per bene